

Premesso:

che il Comune di Urbino ha esaminato il contenuto del recente decreto legge 168/2004, con il quale, tra gli altri interventi, sono state apportate ulteriori riduzioni ai trasferimenti della finanza pubblica ed un taglio del 50 % del Fondo nazionale della montagna già peraltro sottostimato in sede di Legge Finanziari 2004;

che questo dimezzamento del Fondo, che avviene a metà esercizio finanziario, colpisce tutti gli Enti Locali (direttamente o indirettamente), ma fra questi particolarmente i Comuni montani che si trovano a dover garantire servizi e a presidiare territori fortemente disagiati;

che particolarmente grave in questo contesto, il taglio del 50 % alle Comunità montane con programmi a valenza annuale già approvati e quindi con risorse già impegnate. Detto fondo, infatti, viene di norma utilizzato dalle Comunità montane in stretta sinergia con i Comuni dei rispettivi territori e con il sistema economico e sociale locale, al fine di realizzare progetti a valenza intercomunale e sostenere azioni e servizi rivolti alla generalità della popolazione;

che una così forte riduzione dei finanziamenti mette a rischio queste fondamentali azioni di sostegno, ormai consolidate da anni. Non sarà infatti più possibile sostituire le risorse tagliate con altre alternative, in quanto le Comunità Montane vivono di sola finanza derivata. Si creano così le premesse per l'arresto del processo di crescita e la conseguente motivazione sociale ed economica delle aree montane:

che è inoltre da rilevare che i commi 16, 17 e 18 dell'art. 3 della Legge 35012003 inibiscono di fatto alle Regioni di continuare ad utilizzare l'accesso al credito per attivare programmi o azioni di sostegno integrativi alla montagna.

Tutto ciò premesso

1. si invitano i soggetti istituzionali sotto elencati ad intervenire, ognuno per quanto di competenza, per la correzione del decreto Legge 168/2004 ed evitare una dura, insostenibile penalizzazione dei territori montani e delle capacità operative dei Comuni e delle Comunità Montane, certamente compromessa da una riduzione di tale portata: Presidente Della Repubblica Italiana On. CARLO AZEGLIO CIAMPI; Presidente del Consiglio dei Ministri On. SILVIO BERLUSCONI; Ministro per gli Affari Regionali Sen ENRICO LA LOGGIA; Presidente del Senato della Repubblica Sen. MARCELLO PERA; Presidente della Camera dei Deputati On. PIERFERDINANDO CASINI; Presidente della Regione Marche Dr VITO D'AMBROSIO;
2. si invita altresì il Sindaco a trasmettere il presente ordine del giorno ai soggetti sopra indicati.